



## **CONSIGLIO DI BASE DI RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE CARABINIERI FRIULI VENEZIA GIULIA**

### **DELIBERA N. 82**

(Allegata al verbale n. 54 del 01 agosto 2008)

**OGGETTO:** DISAGIO DEL PERSONALE IN ORDINE ALLA QUESTIONE “RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA” ED ESITI DEL RELATIVO GRUPPO DI LAVORO -DOCUMENTO N. 5-

### **IL CO.BA.R.**

**PREMESSO:**

- che, con un gruppo di lavoro specifico, ha esaminato tutto il materiale utile a definire il quadro relativo alla riforma della rappresentanza (normativa vigente, proposte di legge, iniziative dei vari organismi, ecc.);
- che, da tale predetta analisi, è emersa l'impossibilità di perfezionare un documento che possa avere concreta valenza nel contesto attuale, senza apparire invece il solito “vasetto”, posto oltretutto che nulla si sa sulle sorti del tanto dibattuto “testo unificato” a fronte di una “nuova iniziativa Ramponi” e della totale complice (inconsapevolmente?) latitanza nello specifico degli “Organismi di vertice” (nonostante le promesse non più vecchie di dicembre scorso, quando aleggiavano basse insinuazioni su una presunta “minaccia sindacale”, puntualmente non mantenute);
- che quanto espresso da questo Organismo con le delibere n. 35 del 05.07.2007, n. 48 del 23.10.2007, n. 49 del 05.11.2007, nn. 52, 53 e 54 dell'08.11.2007 e n. 59 del 27.11.2007 resta di piena attualità e riscontra le aspettative che i rappresentati di questa area ripongono nelle legittime iniziative dello scrivente Consiglio;

**VISTO:** il disegno di legge n. 161 presentato il 28 aprile 2008 dal Senatore Ramponi, in questi giorni in discussione al Senato;

**CONSIDERATO:** che la proposta di legge citata, lungi dal risolvere le gravi problematiche di cui all'oggetto, consolida oltretutto situazioni individuali di ambiguità e privilegio, a tutto discapito del restante personale, peraltro introducendo inspiegabili discriminazioni tra categorie (la durata del mandato per la proposta categoria “D” –rappresentativa di militari di truppa, Appuntati e Carabinieri– sarebbe di soli sei mesi, a differenza dei quattro anni delle categorie “A”, “B” e “C” –relative a ufficiali, marescialli e sergenti-brigadieri–);

**RITENUTO:** che, con gli strumenti attuali, la rappresentanza è assolutamente impotente di fronte anche alle problematiche più semplici, né appaiono chiari i margini di azione (derivando da ciò spesso situazioni equivoche e di irregolarità che sfociano in procedimenti di discutibili effetti e risultati), conseguendone l'indilazionabile necessità di rivedere la disciplina normativa in materia come

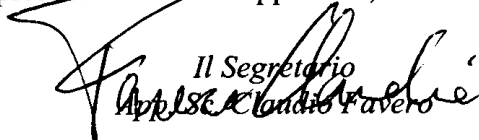
obiettivo primario, dal quale non si può prescindere se si vogliono in concreto affrontare tutte le altre questioni (non si può svuotare l'oceano... con un cucchiaino, è assurdo anche provarci);

### DELIBERA

1. di considerare chiusi i lavori del gruppo in oggetto con gli esiti indicati in premessa, riservandosi ogni iniziativa futura compatibile con l'aggiornamento della situazione;
2. interessare, di nuovo, il CO.CE.R. e il CO.I.R., affinché, valutata la problematica e preso atto e tenuto conto dei pareri espressi da questo organismo sul tema indicato in oggetto:
  - si attivino urgentemente nelle opportune sedi di competenza, onde rappresentare adeguatamente agli organi preposti:
    - le vere aspettative del personale, in relazione all'urgente necessità di radicale riforma del sistema di rappresentanza militare;
    - l'allarme e preoccupazione del personale in relazione al disegno di legge n. 161 presentato il 28 aprile 2008 dal Senatore Ramponi, del tutto inadeguato a risolvere la problematica e per molti aspetti peggiorativo dello *status quo*;
  - informino tempestivamente e adeguatamente gli organismi di base sulle iniziative concrete poste in essere e le attività parlamentari in corso, eventualmente consultandoli in tempi appropriati;
  - esercitino il mandato in modo rappresentativo delle istanze e problematiche segnalate dalla base, tenendo in debito conto i documenti prodotti dai relativi Organismi;
3. di interessare, di nuovo, il CO.I.R. Vittorio Veneto affinché, valutata la problematica e preso atto e tenuto conto dei pareri espressi da questo organismo sul tema, indica, entro settembre prossimo, una riunione con i Co.Ba.R. confluenti per un costruttivo confronto e scambio informativo in merito;
4. di interessare il CUB affinché rappresenti gerarchicamente il malessere e gli intendimenti dei carabinieri di questa Regione (con le relative cause su accennate) di cui questo Organismo è il recettore istituzionale;
5. che la presente delibera, ai sensi dell'art. 37 RARM, venga estesa alle unità elementari in cui l'Unità di Base si articola e pubblicata in area Intranet completa della motivazione di voto contrario.

PRESENTI	6
VOTANTI	6
FAVOREVOLI	5
CONTRARI	1 con motivazione allegata
ASTENUTI	0

La presente delibera è approvata, in Gorizia, il 01 agosto 2008.

  
Il Segretario  
Claudio Favero

  
Il Presidente  
Ten. Col. Antonio Dibari

## MOTIVAZIONE DI VOTO CONTRARIO ALLA DELIBERA

NR. 82 del 01.08.2008 DEL DEL COBAR CARABINIERI FRIULI VENEZIA GIULIA

Ai sensi dell'art. 24 del R.I.R.M. esprimo voto contrario alla delibera odierna e chiedo l'inserimento della presente espressione di voto come attergato alla delibera stessa, compresa la sua pubblicazione nelle stesse modalità con le quali verrà pubblicato il documento.

### COLLEGHI/E , AMICI/E, COMPAGNI/E D'ARMA

Voto contrario in coscienza, nonostante riconosca i positivi propositi perseguiti nella stessa delibera e l'assoluta buona fede dei colleghi delegati oggi presenti di cui conosco e riconosco meriti e qualità.

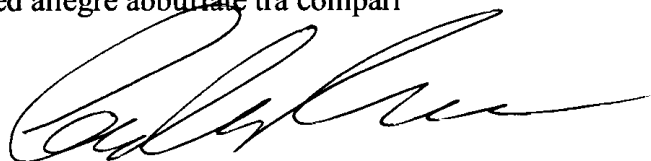
Tuttavia ritengo la delibera oggi presentata ed approvata a maggioranza non esattamente corrispondente al pensiero ed ai bisogni reali dei lavoratori in divisa che rappresento e dai quali ho ricevuto mandato.

Ritengo che la situazione attuale in cui oggi versano migliaia i Carabinieri sia la seguente:

1. STIPENDI RIDICOLI (1200 € AL MESE E INDENNITA' TRA LE QUALI 3 EURO PER MANGIARE E MENO DI 4 EURO PER UN ORA NOTTURNA !)
2. GRAVE INDEBITAMENTO GENERALIZZATO (GENERATO SPESSO DA QUANTO AL PUNTO 1)
3. PERMANENZA DEL FENOMENO DEI SUICIDI E DIVORZI DOVUTI A MOTIVI DI LAVORO.
4. SENSO DI GRAVE INCERTEZZA (SPESSO PREORDINATA DA QUALCUNO PER FINI BEN NOTI) NELLA VITA PRIVATA PER VIA DELLA COSTANTE MANCANZA DI PROGRAMMAZIONE DI TURNI, RIPOSI E FERIE.
5. RICATTABILITA' MORALE ED ECONOMICA DEI "PRECARI" CON LE STELLETTE ( FERMA VOLONTARIA) E PROGRESSIVO INDIETREGGIAMENTO DEI DIRITTI ACQUISITI, DI TUTTO IL PERSONALE.
6. STRETTA STRUMENTALE DELL'AZIONE DISCIPLINARE, DEI CONGENDI E PREPENSIONAMENTI FORZATI MA SOLO NELLA DIREZIONE DEGLI "ULTIMI" E DI CHI NON E' AMICO DEGLI AMICI !

Dopo la riforma "specchietto" della rappresentanza militare del 1978, dopo 30 lunghi anni nei quali la rappresentanza militare ha prodotto il nulla assoluto, *(atteso che i minimi cambiamenti circa le condizioni di vita di noi operai in divisa sono semplici conseguenze dell'evolversi delle società cosiddette sviluppate e degli adeguamenti normativi "obbligatori" tra corpi di polizia civili e militari)*, se non la costituzione di alcuni centri di potere ( o presunti tali) assegnati ad alcuni, tra i quali spiccano i cocchieri della casta, e i professionisti del voltagabbana, dell'arrivismo e dell'individualismo piccolo borghese, che si sono succeduti nel corso di questi tre decenni, su qualche poltrona dell'aula del Co.Ce.R.

Dopo i milioni di euro (e i miliardi di lire), pagati dai contribuenti in 30 anni e spesi tra viaggi ed allegre abbuffate tra compari



Dopo l'ondata repressiva che ha colpito, specie nell'ultimo ventennio, chi ha combattuto con coraggio e onore per il riconoscimento dei diritti democratici a chi la democrazia deve garantirla a tutti.

Dopo tutto questo sta per essere aperta la gabbia del nuovo mostro giuridico, concepito e nutrito dai vari governi e portato a termine da quello in carica, grazie al quale si produrrà l'effetto "Pirandello" "di far finta di cambiare tutto per non cambiare nulla."  
Col disegno di Legge 161 "RAMPONI" che tanto piace alla "Casta" si profilano altri trent'anni di nulla democratico.

**OGGI STA A NOI "RESISTERE RESISTERE E ANCORA RESISTERE!"**

Sta a noi pensare ad un futuro Democratico per il nostro paese e per i nostri figli al disegno dei Legge 161 sulla riforma della rappresentanza gridiamo tutti :

**SIGNOR NO! GENERALE RAMPONI**

**SIGNOR NO! COMANDANTE GENERALE E STATI MAGGIORI!**

**SIGNOR NO MINISTRO LA RUSSA**

**DICIAMO AI NOSTRI PSEUDO RAPPRESENTANTI DI ALCUNI COIR E SOPRATTUTTO DI ALCUNI AMBIENTI DEL COCER:**

**ADESSO BASTA! L'ABBUFFATA È FINITA! TORNATE AI REPARTI A LAVORARE COME NOI! NON VI FIRMEREMO ALTRI ASSEGNI IN BIANCO AFFINCHÈ POSSIATE CONTINUARE A FARE I VOSTRI COMODI E QUELLI DEGLI STATI MAGGIORI:**

**POTERE DI RAPPRESENTANZA SOLO ALLA BASE!  
ABOLIZIONE DI COIR E COCER  
RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO ANCHE AI  
MILITARI ITALIANI  
SMILITARIZZAZIONE DIU TUTTI I CORPI DI POLIZIA  
SALARIO MINIMO GARANTITO DI 2.300,00 €  
PROPOSTE DI RIFORMA SERIE E IN SENSO SINDACALE!**

Per la tutela delle istanze democratiche dei lavoratori in divisa

Delegato Andreini.

